

Operatore Tecnico

Gli appartenenti al ruolo degli operatori e collaboratori tecnici della Polizia di Stato espletano la loro attività in uno dei seguenti settori tecnici: polizia scientifica, telematica, motorizzazione, sanitario.

Essi svolgono mansioni esecutive di natura tecnica e tecnico-manuale, con capacità di utilizzazione di mezzi, strumenti e dati nell'ambito di procedure predeterminate. Le prestazioni lavorative sono caratterizzate da margini valutativi nell'esecuzione.

Il ruolo degli operatori e collaboratori tecnici prevede, nell'ambito di ciascun settore tecnico, i seguenti profili professionali:

- nel settore polizia scientifica i profili professionali di operatore tecnico di laboratorio chimico-biologico, operatore tecnico balistico, operatore tecnico di laboratorio fonico;
- nel settore telematica i profili professionali di manutentore di impianti ed apparecchiature radioelettriche, televisive, di amplificazione e registrazione, manutentore di impianti ed apparecchiature telegrafiche e di trasmissione di dati, operatore tecnico addetto alla trasmissione e ricezione di messaggi, dati ed immagini, nonché alla duplicazione e fotocoproduzione, operatore tecnico addetto alle lavorazioni dei centri di elaborazione e trattamento dati ed informazioni;
- nel settore motorizzazione i profili professionali di manutentore di veicoli a motore, manutentore addetto ai natanti, manutentore di aeromobili, manutentore di macchine utensili, manutentore di impianti;
- nel settore sanitario il profilo sanitario di operatore tecnico di assistenza.

Alla qualifica di operatore tecnico si accede mediante concorso pubblico, per esami, bandito mediante pubblicazione sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, al quale possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

5. età non inferiore ai 18 anni. Non è previsto alcun limite massimo di età;
6. cittadinanza italiana;
7. godimento dei diritti politici;
8. possedere qualità morali e di condotta ineccepibili, analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura

- ordinaria (art. 26 Legge 01.02.1989, n. 53);
9. immunità da condanne a pena detentiva per delitti non colposi o da misure di sicurezza o prevenzione;
 10. non essere stato espulso dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituito da pubblici uffici o dichiarato decaduto da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 11. per i candidati di sesso maschile essere in regola con gli obblighi militari e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

I candidati devono essere inoltre in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, previsti dal decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2003.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

Le modalità di svolgimento del concorso, comprese le caratteristiche delle prove d'esame, e le eventuali forme di preselezione sono stabilite da apposito regolamento in corso di preparazione.

I vincitori del concorso sono nominati allievi operatori tecnici e avviati a frequentare un corso di formazione a carattere teorico-pratico della durata di quattro mesi, finalizzato al loro inserimento in uno dei settori tecnici d'impiego.

Gli allievi operatori tecnici che abbiano superato gli esami di fine corso sono nominati operatori tecnici in prova nel profilo professionale nel quale sono stati formati.

Oltre al concorso pubblico, sono previste altre procedure di reclutamento riservate ai congiunti degli appartenenti alle forze di Polizia che si trovino in particolari condizioni.